

GLI "AMICI DI SAN FRANCESCO" IN EMILIA-ROMAGNA

Per non dimenticare le radici francescane

di **Davide Dazzi e Giuseppe Guidi**
ex-allievi



Foto Archivio MC

**Domenica 13 settembre scorso i partecipanti
all'annuale incontro plenario di Scandiano**

Punto fermo del vivere

Presso il Convento di Scandiano, l'ultimo seminario dell'ex Provincia emiliana ad essere chiuso, aveva sede l'Associazione "Ex Allievi", che da qualche anno si chiama "Amici di san Francesco". Si è cambiato il nome perché "questi ragazzi" hanno pensato che quando si entra in contatto con un santo come Francesco il suo esempio e il suo insegnamento rimangono sempre nel cuore e di conseguenza si rimane sempre amici.

L'Associazione è stata voluta, a suo tempo, da padre Celestino e da alcuni "ex", perché era forte il desiderio di rincontrare gli amici con i quali si erano condivisi molti anni della propria vita, prima di capire che forse non si aveva una forte vocazione per la vita religiosa e per il sacerdozio. Così sono iniziati i raduni annuali e l'appuntamento fisso è stato, fin dall'inizio, la seconda domenica di settembre nel convento di Scandiano. Oltre ad un assistente spirituale, naturalmente un padre cappuccino, c'è un presidente, che gestisce la parte pratica: invia le lettere con gli appuntamenti e organizza le giornate di incontro. Il consiglio è composto da quattro membri.

L'Associazione ha avuto alti e bassi, ma da qualche anno la situazione è stabile. Si è creato, all'interno dell'Associazione, un gruppo che, oltre al ritrovo annuale, partecipa ad incontri recandosi nei vari conventi, condividendo con i padri cappuccini presenti momenti di

spiritualità e di fraternità. Siamo stati nel convento di Vignola, al Santuario della Madonna della Salute a Puianello, a Pontremoli. Siamo sempre accolti con cortesia e affetto, che ci fanno sentire a casa nostra. Con i frati presenti infatti si sono trascorsi periodi di vita e abbiamo sentimenti di affetto e di stima. In questi incontri c'è sempre l'assistente spirituale ed è essenziale la disponibilità di un ex allievo, Albano, che è cuoco professionista e provvede in ogni occasione a mettere tutti a tavola.

L'Associazione ha inserito anche i familiari: mogli, figli e nipoti che seguono gli incontri. Il raduno annuale e gli altri incontri sono l'occasione, oltre che per stare assieme e rassodare l'amicizia, per rinnovare la riflessione sulla spiritualità francescana, per celebrare qualche ricorrenza, come gli anniversari delle ordinazioni sacerdotali, per l'organizzazione e la programmazione delle attività dell'Associazione.

Anche quest'anno nella seconda domenica di settembre ci siamo trovati. Assieme a noi c'erano, oltre ai padri presenti nel convento di Scandiano, il Ministro provinciale, alcuni nostri coetanei, che hanno proseguito la strada nella loro vocazione, i padri missionari attualmente in Italia e quest'anno si è aggiunto padre Gianfranco Liverani, assistente degli "Amici di S. Francesco" dell'ex Provincia cappuccina di Bologna. Si cerca di avere scambi di idee con l'Associazione parallela. La giornata si svolge con alcune comunicazioni sull'Associazione, un pensiero di approfondimento su un tema normalmente di spiritualità francescana, poi la Messa concelebrata dai padri presenti, e infine tutti a pranzo, come sempre preparato da Albano e servito con gentilezza e disponibilità dai postnovizi cappuccini che attualmente studiano nel convento di Scandiano.

Abbiamo partecipato al Festival Francescano curando nella biblioteca dei Cappuccini a Reggio Emilia letture tratte dalle Fonti Francescane, con la generosa e costante presenza di Domenico, un ex allievo che ha dato la sua disponibilità per tenere aperta la biblioteca e per curarne l'organizzazione nelle tre giornate della manifestazione. Dobbiamo ringraziare i padri spirituali, da Corrado a Carlo (per citare solo gli ultimi), che ci hanno sempre seguito e continuano a essere un punto di riferimento. *(Davide Dazzi)*

Per sempre coinvolti

Dopo la chiusura dei seminari di Imola e Faenza, che avvenne negli anni '70 del secolo scorso, su iniziativa di alcuni Padri Assistenti della ex Provincia cappuccina di Bologna e in amicizia con alcuni ex allievi, si è voluto ripristinare un gruppo di ex seminaristi. Attingendo agli elenchi e agli indirizzi in possesso degli Archivi provinciali, si è provveduto a ricercare i nominativi degli ex allievi disponibili ad incontrarsi. L'invito è stato accolto con notevole entusiasmo da un numero elevato di partecipanti. In questo primo incontro, emozionante per la naturale curiosità di ritrovarsi a distanza di decenni dopo l'esperienza del seminario, ci si è adoperati per garantire al gruppo un assetto organizzativo. All'unanimità la scelta ricadde su Aldo Metallì e su padre Lino Ruscelli, ultimo direttore del seminario.

Negli anni successivi, con la scomparsa di padre Lino e il cambiamento del responsabile, si è dato luogo ad una diversa organizzazione. Per acclamazione è stato nominato presidente Flaviano Nicolini, ancora oggi in carica, e come assistenti spirituali sono stati incaricati padre Arnaldo Marangoni e padre Gianfranco Liverani. Esaurita l'emozione iniziale, il gruppo rischiava di sciogliersi e allora si è scelto di allargare gli incontri a parenti e amici, unendo alla componente spirituale quella ricreativa, assistenziale e missionaria. Questo nuovo indirizzo è stato possibile grazie al notevole apporto della componente femminile, che da subito è stata coinvolta nella vicenda che interessava i consorti. Il nome dell'Associazione è "Amici di San Francesco" e lo scopo del ritrovarci insieme fa riferimento a valori, da tutti condivisi, di fede cristiana e di spiritualità francescana, nella comune amicizia. Questo ha



Foto Archivio MC

A Bellavalle sabato 27 giugno si è giocata la tradizionale partita tra gli “Amici di san Francesco”; l’arbitro, naturalmente, è padre Gianfranco, in casacca scura

consentito di incontrare di volta in volta i missionari rientrati in Italia e di collaborare a finanziare progetti delle missioni dei cappuccini dell’Emilia-Romagna.

I luoghi degli incontri del gruppo sono le diverse fraternità cappuccine della Provincia, che ci ospitano con reciproca soddisfazione, agevolando in questo modo coloro che di volta in volta possono avere problemi di spostamento. Al centro di ogni incontro è sempre prevista la celebrazione eucaristica, che ne costituisce il momento di preghiera più importante. Segue un momento formativo per assicurare al gruppo il cibo per lo spirito. Una o due volte l’anno ci si incontra la domenica in luoghi diversi, mentre l’incontro più significativo per il gruppo è la condivisione di una mezza settimana ad inizio estate nella casa-colonia di Bellavalle, sede storica degli “Amici di San Francesco”. In questo luogo, così caro a noi ex seminaristi, dove il contatto con la natura favorisce momenti di riflessione, contemplazione e preghiera si svolge l’appuntamento di maggior valore sotto il profilo ricreativo e spirituale. Molti sono i partecipanti ed è sempre una bella occasione di vita comunitaria, in cui si organizzano un pellegrinaggio a un santuario della zona, una partita di calcio, la Messa e la cena conviviale.
(Giuseppe Guidi)